

valore AGGIUNTO

20
26 LUGLIO

PERIODICO
DELLA BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO

Oggi si dice
ESG.



Per noi è
**FARE LA COSA
GIUSTA.
DA SEMPRE.**



CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO

Persone come voi.

conto

MIDI

Il conto corrente che *cresce con te*

I tuoi primi risparmi, la paghetta, un regalo dei nonni: ogni piccola somma conta per diventare più indipendente. Con il conto MIDI, gestire il denaro è facile, sicuro e 100% digitale: oltre a una carta di debito per i tuoi acquisti, grazie a Inbank Minori tieni d'occhio le spese e impari a organizzare i tuoi risparmi. E quando diventi maggiorenne, il conto cresce con te.

Scopri di più su www.bancadelterritoriolombardo.it



BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO



La campagna di comunicazione multicanale per il **"Conto Cinque per Te BTL"** prosegue in queste settimane. Una programmazione sul territorio che ha coinvolto diversi punti di contatto. Affissioni urbane tramite LED e cartellonistica, metropolitana di Brescia e bus urbani, testate locali e giornali comunali, volantinaggio e presenza ad eventi, hanno contribuito a dare visibilità al nuovo conto. Il tutto supportato da una presenza digitale sulle piattaforme Google e Meta. La presenza capillare sul territorio conferma l'impegno di BTL a essere sempre più vicini alle persone, non solo attraverso i servizi offerti, ma anche tramite una comunicazione accessibile e concreta.



valore **2026**
AGGIUNTO

PERIODICO DELLA BANCA
DEL TERRITORIO LOMBARDO

Anno XXII - N. 2 | **Luglio 2026**



relazioni.esterne@btlbanca.it
www.bancadelterritoriolombardo.it

Direttore responsabile
Alberto Comini

Comitato editoriale

Responsabili:

Alberto Comini

Telefono 030 9469247

alberto.comini@btlbanca.it

Martina Bertanza

Telefono 030 9469455

relazioni.esterne@btlbanca.it

Monica Sirelli

Telefono 030 9469442

marketing@btlbanca.it

Editore

BANCA DEL TERRITORIO
LOMBARDO

Società Cooperativa

Sede e direzione:

Via Sostegno, 58

25124 Brescia

Telefono 030 94691

Fax 030 9469301

N. Iscr. Albo Coop.: A158955

Presidente

Renato Facchetti

Progetto editoriale

Graphite

Via Bine, 7 - Calvagese d/R

Stampa

La Compagnia della Stampa

Masseti Rodella Editori

Roccafranca

Aut. Trib. di Brescia

n. 15/2004 del 5 aprile 2004

Fotografie:

Archivio BTL,

La Compagnia della Stampa



CASSA CENTRALE BANCA

Approvato il bilancio e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025

Si è riunita a Milano, lo scorso 28 maggio 2026, l'Assemblea dei Soci di Cassa Centrale Banca, nel corso della quale è stato approvato il bilancio separato 2025 ed è stato presentato il bilancio consolidato 2025, comprensivo della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile netto consolidato pari a 1.162 milioni di euro (1.168 milioni nel 2024), che sottende una crescita significativa dei volumi intermediati e dei servizi prestati alla clientela.

Grazie a nuove erogazioni di credito in crescita del 22,1% e pari a 10,5 miliardi di euro, i finanziamenti netti alla clientela al 31 dicembre 2025 superano i 50 miliardi di euro (+4,7% rispetto a fine 2024), e la raccolta complessiva ha raggiunto quota 130 miliardi di euro, di cui 75,2 miliardi di raccolta diretta e 54,5 miliardi di raccolta indiretta (rispettivamente +5,6% e +11,1% rispetto a fine 2024).

Con un CET1 ratio fully phased pari al 29,1%, la posizione patrimoniale del Gruppo si conferma ai vertici del sistema bancario nazionale ed è proseguito il costante presidio della qualità del credito, con un NPL ratio netto pari allo 0,6% e un coverage ratio delle esposizioni deteriorate pari all'80,9%.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, oltre a esporre le informazioni non finanziarie, fornisce trasparenza sugli impegni e i risultati raggiunti riferiti al Piano di Sostenibilità del Gruppo, che esprimono il percorso di graduale integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale, orientata a mitigare l'impatto ambientale, valorizzare l'identità cooperativa e promuovere la sostenibilità lungo la catena del valore e supportare la transizione ecologica.

Con riferimento a quest'ultimo impegno, si è ampliata l'offerta di servizi e strumenti di finanziamento e investimento destinati ad accompagnare le famiglie e le imprese verso progetti sostenibili: nel corso del 2025 sono stati erogati oltre 1,1 miliardi di euro di crediti con finalità ambientale, una quota superiore al 10% dei nuovi impieghi. In questo contesto, particolare attenzione continua a essere dedicata alle Persone del Gruppo. Cresce infatti il numero di collaboratori, che si attesta a 12.580 (+296 rispetto al 2024); il 96,6% è assunto con contratto a tempo indeterminato.

L'attenzione del Gruppo ai temi della parità di genere, equità, inclusione e valorizzazione dei giovani talenti trova conferma in dati concreti: 31 Banche e Società del Gruppo risultano certificate per la parità di genere e il 57,8% dei neoassunti ha meno di trent'anni.

Il Gruppo, che da sempre promuove lo sviluppo economico locale in coerenza con i valori del Credito Cooperativo, ha aumentato a 1.501 il numero delle filiali, distribuite in 1.087 comuni italiani; in 336 di questi rappresenta l'unica presenza bancaria. Nel 2025 sono state sostenute oltre 21 mila iniziative nei territori, in ambiti quali socio-assistenziale, sport e tempo libero, cultura, formazione e ricerca, per un ammontare complessivo di 64,5 milioni di euro.

Con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza economico-finanziaria, il Gruppo ha inoltre contribuito alla realizzazione di oltre 500 iniziative di educazione finanziaria, coinvolgendo oltre 51 mila persone.

La Rendicontazione e le iniziative strategiche del Gruppo possono essere approfondite nella sezione "Sostenibilità" del sito www.casacentrale.it.

Cari Soci,

Vorrei partire da una semplice domanda che però mi permette di condividere con voi alcune considerazioni più ampie.

Cosa significa, concretamente, essere presenti, “esserci” per una banca del territorio all’inizio di questa calda estate 2026. E’ una domanda che mi faccio e vi faccio quali soci della nostra banca di credito cooperativo.

Diamo per scontato molti aspetti del nostro fare banca, forse perché la nostra storia viene da così lontano da ritenere naturali, e quindi con il concreto rischio di farle diventare senza valore, cose che oggi non lo sono più. Tra queste appunto quelle di esserci, ovvero la nostra presenza fisica in tutte le sue dimensioni.

A partire dall’Assemblea che, come ogni anno nello scorso mese di maggio ha celebrato un anno di lavoro con la presentazione dei dati di bilancio del 2025. Siamo sicuri che il fatto di ritrovarsi in qualche centinaio di Soci in Assemblea, e passare alcune ore insieme a condividere il lavoro svolto dalla nostra banca e un momento di convivialità, sia oggi una cosa di poco valore?

E ancora, siamo sicuri di cogliere appieno il valore della nostra presenza fisica sul territorio con le nostre filiali, argomento sul quale ogni anno si sprecano statistiche e articoli di giornale che ci aggiornano sullo stato della chiusura degli sportelli bancari e sull’avanzare della cosiddetta “desertificazione bancaria”, ovvero di ampie zone del territorio italiano che non sono più servite da un servizio bancario?

E infine, ma la lista potrebbe proseguire con molti altri esempi, abbiamo consapevolezza

che la presenza fisica della banca a iniziative del nostro territorio quali feste, sagre, proposte solidali o luoghi di incontro della socialità e dello sport – ne parliamo in questo numero del giornale – sia da considerarsi scontato per una banca?

Non si tratta qui evidentemente di portare acqua al nostro mulino, consapevoli che possiamo sempre fare di più e meglio, ma semplicemente di non correre il rischio di perdere di vista il valore aggiunto del nostro essere banche di comunità, o addirittura di sminuirlo.

RENATO FACCHETTI
*Presidente della
Banca del Territorio
Lombardo*

Diamo per scontato molti aspetti del nostro fare banca, forse perché la nostra storia viene da così lontano da ritenere naturali, e quindi con il concreto rischio di farle diventare senza valore, cose che oggi non lo sono più.

Tra queste appunto quelle di esserci, ovvero la nostra presenza fisica in tutte le sue dimensioni.





Una nuova narrativa e la medesima sostanza per la sostenibilità

Di MATTEO DE MAIO
Direttore Generale

L'ultimo biennio, complici le ben note situazioni congiunturali e di instabilità geopolitica, ha segnato una nuova fase nella narrazione della sostenibilità. È cambiata sicuramente come e quanto si comunica la sostenibilità nelle aziende. Ciò, in parte e giustamente, può essere la conseguenza di una sbornia dell'informazione avvenuta negli anni precedenti. Dall'altra parte, si fa notare come il silenzio comunicativo viene interpretato da numerose aziende e soggetti istituzionali come un luogo protetto dove collocarsi rispetto alla altalenante percezione dell'opinione pubblica e dell'attenzione mediatica sul tema ESG.

Così, si è passato dal rischio di greenwashing, ovvero la pratica di marketing ingannevole in cui un'azienda promuove un'immagine di sé, di un prodotto o di un servizio come ecologicamente sostenibile, pur non apportando alcun reale miglioramento all'ambiente, al cosiddetto greenhushing (noto anche come "silenzio verde") ovvero la tendenza delle aziende a nascondere o minimizzare i propri impegni in materia di sostenibilità per il timore di non essere all'altezza delle aspettative degli stakeholders o di una cautela eccessiva ed estrema con riguardo alle normative contro lo stesso greenwashing. In ogni caso un

silenzio “strategico”, che non rappresenta la realtà e rallenta oggettivamente la condivisione di buone pratiche ecologiche.

È cambiata la narrazione, si diceva, non certo la sostanza poiché numerosi studi, anche per quanto attiene il mondo finanziario, confermano se mai ce ne fosse bisogno come gli investitori istituzionali e non, continuano a considerare la sostenibilità un elemento fondante nelle proprie scelte. La sostenibilità non costituisce un elemento accessorio, ma un fattore strutturale per la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Tornando al tema della comunicazione della sostenibilità e delle tematiche ESG, nelle scorse settimane, come riportiamo nell’articolo all’interno del nostro giornale, il Gruppo Cassa Centrale, e con esso la nostra banca, quasi in controtendenza rispetto a quanto descritto in apertura, ha scelto di investire nella campagna nazionale rilanciando e caratterizzandola sul tema della narrativa ESG.

Una scelta forte e impegnativa, sfidante come si suole dire oggi, che porta con sé però un altrettanto forte consapevolezza del patrimonio di reputazione e coerenza costruito nei decenni, che non tutti coloro che oggi parlano di ESG possano oggettivamente vantare.

Il messaggio proposto è stato “Oggi si dice ESG. Per noi è fare la cosa giusta. Da sempre”. Un’espressione che tende a smitizzare una certa sovraesposizione mediatica della sostenibilità a fini di marketing e al contempo sintetizza la continuità tra i valori che storicamente guidano l’azione del Gruppo Cassa Centrale e le sue banche, e le priorità che oggi orientano il dibattito sulla sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Come dire: la formula ESG e le sue tre espressioni di attenzione all’ambiente (Environmental), impegno alla dimensione sociale dell’azienda e al suo rapporto con gli stakeholders

(Social), e una Governance come elemento di trasparenza e stabilità, sono temi che da sempre caratterizzano la storia delle BCC, fin dalla loro nascita. I temi ESG appartengono da sempre all’identità del Gruppo e, quel che più importa, si traducono ancora oggi in azioni concrete a favore di soci, clienti e comunità locali.

La narrazione per le banche di credito cooperativo del Gruppo Centrale supera il silenzio strategico del raccontare la sostenibilità, per confermare la sostanza di un impegno (e di una responsabilità) che non viene da oggi e che prosegue quotidianamente in coerenza con i valori che muovono il credito cooperativo.

Una nuova narrativa ma la stessa sostanza per la sostenibilità.



Oggi si dice
ESG.



Per noi è
**FARE LA COSA
GIUSTA.
DA SEMPRE.**

“OGGI SI DICE ESG. PER NOI È FARE LA COSA GIUSTA. DA SEMPRE”

La campagna nazionale del Gruppo Cassa Centrale

Prosegue e si rafforza il percorso di consolidamento identitario del Gruppo Cassa Centrale con il lancio, lo scorso maggio, della nuova campagna di comunicazione nazionale dedicata ai temi della sostenibilità nelle sue declinazioni ESG (Environmental, Social, Governance).

“Oggi si dice ESG. Per noi è fare la cosa giusta. Da sempre”. Il nuovo progetto di comunicazione è l’evoluzione naturale della campagna istituzionale avviata nel 2023 con il concept “Fondato sul bene comune”, perché racconta, in modo ancora più chiaro e accessibile, l’identità cooperativa che distingue il Gruppo Cassa Centrale.

Con un linguaggio visivo che parla anche alle nuove generazioni, il concept creativo

racconta un modello di banca cooperativa vicina alle persone, evidenziando come i temi ESG appartengano da sempre all’identità del Gruppo e si traducano ogni giorno in azioni concrete a favore di soci, clienti e comunità locali.

Da qui nasce il messaggio chiave della campagna: “Oggi si dice ESG. Per noi è fare la cosa giusta. Da sempre”. Un’espressione che sintetizza la continuità tra i valori che

storicamente guidano l'azione del Gruppo e le priorità che oggi orientano il dibattito sulla sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La campagna è stata diffusa a livello nazionale attraverso una pianificazione multicanale che ha coinvolto i principali mezzi di comunicazione e ha avuto anche una capillare declinazione locale, volta a valorizzare il radicamento territoriale delle Banche affiliate.

“Con questa nuova campagna vogliamo raccontare in modo ancora più diretto e autentico ciò che caratterizza e distingue il nostro modo di essere banca differente. – ha dichiarato Sandro Bolognesi, Amministratore Delegato del Gruppo Cassa Centrale – La capacità di accompagnare la crescita delle comunità attraverso relazioni di fiducia, vicinanza ai territori e attenzione alle persone. Un impegno che esercitiamo da sempre, molto prima che venisse codificato e diventasse una tendenza, e che ha per il Gruppo una dimensione sempre più centrale e strategica per il futuro”.

La campagna è stata realizzata internamente da un gruppo di lavoro costituito dal team Brand Marketing & Communication della Capogruppo e dai referenti di 9 banche affiliate, tra le quali BTL Banca del Territorio Lombardo.



Doppio oro per Federico Bicelli!

Federico Bicelli, bresciano, classe 1999, in occasione dei Campionati italiani Assoluti di nuoto paralimpico, che si sono svolti nel mese di giugno presso la piscina olimpionica Lamarmora della sua città, ha raccolto un bel bottino. L'azzurro si è messo al collo 2 ori, nei 100 e 400 stile ed un argento nei 200 misti. Nella Road to Los Angeles 2028, il percorso sportivo di Federico Bicelli prevedeva nel mese di giugno i Campionati Italiani Assoluti, uno degli appuntamenti più importanti della stagione per il nuoto paralimpico italiano.

Per Bicelli si tratta di una conferma importante in una carriera che, nei Campionati Italiani Assoluti, lo ha già visto conquistare un bottino di 49 medaglie d'oro e 7 di bronzo, numeri che testimoniano continuità, crescita e competitività ai massimi livelli del panorama nazionale. L'atleta Federico Bicelli, medaglia d'oro e di bronzo alla Paralimpiadi di Parigi 2024, tedororo a Brescia per le Olimpiadi Milano - Cortina 2026, è testimonial di BTL Banca del Territorio Lombardo per il 2026.



Dalla “Rerum Novarum” alla “Magnifica Humanitas”. La finanza che concorre al bene comune

A 125 anni di distanza dalla promulgazione della enciclica “Rerum Novarum” di Leone XIII che diede impulso allo sviluppo dell’esperienza del credito cooperativo in Italia, Papa Leone XIV con “Magnifica Humanitas” dedica un’enciclica ai gradi temi della contemporaneità e del progresso e al loro rapporto con il bene comune. La funzione sociale del credito

I grandi temi della trasformazione tecnologica — dall’intelligenza artificiale al lavoro, dalla pace alla giustizia sociale — ma non solo. La nuova Enciclica di Papa Leone XIV presentata il 25 maggio in Vaticano dedica uno spazio particolarmente ampio all’economia e alla finanza, rilanciando il valore del credito come strumento di sviluppo e coesione sociale. “La funzione sociale del credito rimane insostituibile”, scrive Leone XIV, in uno dei passaggi centrali dell’enciclica. La finanza per la finanza è cosa ben diversa dalla finanza per lo sviluppo e per la creazione e l’evoluzione del lavoro”.

Non basta che l’economia cresca. Bisogna chiedersi chi resta indietro, chi controlla la tecnologia e se la finanza continui ancora a servire il lavoro e le comunità. È attorno a queste considerazioni che si sviluppa Magnifica humanitas, la prima enciclica di Papa Leone XIV. Un testo che aggiorna la Dottrina sociale della Chiesa nell’era dell’intelligenza artificiale e che contiene un richiamo netto contro le disuguaglianze prodotte da un modello economico dominato da profitto, concentrazione

del potere tecnologico e finanziarizzazione dell’economia.

Economia e dignità della persona

Papa Leone XIV parte da un principio preciso: “La libertà economica non è assoluta e va sempre misurata sul bene comune e sulla dignità di ogni persona”. Il Pontefice richiama quindi il concetto di bene comune, definendolo non come semplice somma di interessi individuali, ma come un “plus”, frutto dell’interazione tra persone, comunità e istituzioni. È proprio “la ricerca del bene comune” a dare vita a un popolo, “non come semplice somma di individui, ma come realtà viva in cui le persone imparano a riconoscersi legate le une alle altre e corresponsabili della res publica”. L’Enciclica riconosce inoltre il valore dell’iniziativa imprenditoriale, definita “una vera vocazione, capace di generare ricchezza e migliorare la vita di tutti”, ma chiarisce subito che questo è possibile soltanto “a condizione che riconosca la creazione di lavoro dignito-

so e di valore come parte essenziale del proprio servizio alla società e non come variabile dipendente dal solo profitto”.

Leone XIV critica quindi quei modelli economici che finiscono per misurare tutto esclusivamente in termini di efficienza e competitività: “I modelli economici che esaltano l’efficienza e il successo individuale tendono a considerare inutile o poco conveniente investire sulle persone che partono da situazioni di svantaggio o hanno percorsi di crescita più lenti, quasi che il loro destino dovesse dipendere esclusivamente dalla capacità di stare al passo con i vincenti”.

Per questo, prosegue il documento, “una società giusta richiede uno Stato presente e istituzioni civili capaci di superare la sola logica dell’efficienza, orientando esplicitamente risorse, creatività e norme a favore dei più vulnerabili”.

La funzione sociale del credito

Uno dei passaggi più forti dell’Enciclica riguarda il rapporto tra finanza ed economia reale. Leone XIV riconosce che “la finanza ha conquistato negli ultimi anni una rilevanza crescente e ha conosciuto una forte innovazione anche in seguito all’introduzione delle criptovalute”.

Ma subito dopo il Papa richiama le conseguenze di una finanza sganciata da criteri etici e sociali: il funzionamento dell’intermediazione finanziaria, scrive, “quando è stato slegato da adeguati fondamenti antropologici e morali, non solo ha prodotto palesi abusi ed ingiustizie, ma si è anche rivelato capace di creare crisi sistemiche e di portata mondiale”. Il risparmio che viene trasformato in credito per l’economia reale, e quindi per creare lavoro sia dipendente sia autonomo, resta centrale per lo sviluppo e per gli investimenti che debbono accompagnare le transizioni in corso. La funzione sociale del credito rimane insostituibile. L’Enciclica mette inoltre in guardia dal rischio che “la rendita da capitale” finisca per “sostituirsi al reddito da lavoro, spesso confinato ai margini dei principali interessi del sistema economico”.

Da qui il richiamo al ruolo del credito nell’economia reale: “Il risparmio che viene trasformato in credito per l’economia reale, e quindi per creare lavoro sia dipendente sia autonomo, resta centrale per lo sviluppo e per gli investimenti che debbono accompagnare le transizioni in corso”.

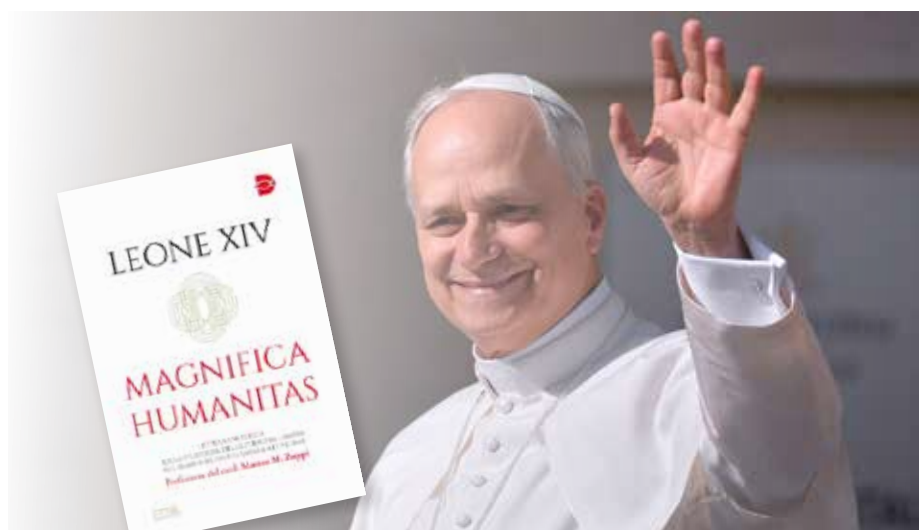
Accesso al credito

Leone XIV dedica infine un passaggio molto concreto all’utilizzo degli algoritmi nei processi economici e finanziari. “Orientare l’economia alla dignità significa assumere alcuni criteri di azione stabili anche nell’era dell’IA. Anzitutto, trasparenza e responsabilità”.

Per questo, prosegue l’Enciclica, “quando dati e algoritmi incidono su erogazione del credito, selezione del personale, accesso a servizi o opportunità, è necessario che le decisioni siano comprensibili, contestabili e sottoposte a controllo, perché la persona non sia ridotta a profilo”.

Il documento richiama poi “inclusione e accesso”: “i benefici dell’innovazione devono essere accompagnati da investimenti in competenze, infrastrutture e servizi essenziali, così che la tecnologia non allarghi il divario tra chi ha e chi non ha”.

Infine, Leone XIV invoca “misure di equità”: “fiscalità, protezioni sociali e politiche industriali devono correggere gli squilibri creati dalla concentrazione di ricchezza e potere”. E conclude: “Questi criteri non sono un freno all’innovazione: in realtà, la rendono vivibile e umana”.





BTL & ESG



ESG E DINTORNI

Parità di genere, gender gap ed empowerment femminile. Il convegno in BTL

Un convegno dai numerosi spunti e riflessioni quello andato in scena lo scorso aprile presso l'Auditorium BTL sul tema "Parità di genere, gender gap ed empowerment femminile".

L'evento promosso dal Giornale di Brescia nell'ambito degli eventi di GdBFutura, in collaborazione con BTL Banca, ha messo al centro una delle sfide (e opportunità) più rilevanti del presente e del futuro prossimo per il tessuto imprenditoriale bresciano: la parità di genere. Dopo i saluti di Matteo De Maio, Direttore

Generale BTL e Anna Maria Gandolfi, Consigliera di Parità di Regione Lombardia, sono intervenuti Mariasole Bannò dell'Università degli Studi di Brescia, Francesca Capoferri di BTL Banca del Territorio Lombardo, Roberto Zini di ProBrixia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Brescia, Cristina Zanini, DG di innexHUB e Alberto Bertolotti, CEO di IBS Consulting & ACF. Ha moderato il convegno il giornalista del Giornale di Brescia, Stefano Martinelli.

VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

In BTL la cerimonia del Premio di Eccellenza promosso da Fondazione Cogeme ETS.

L'Auditorium BTL di Brescia ha accolto l'atto conclusivo della IX edizione del Premio di Eccellenza "Verso un'Economia Circolare" 2025, promosso da Fondazione Cogeme ETS in collaborazione con Kyoto Club, Circularity e numerosi partner tra i quali BTL. Un'occasione per approfondire e valorizzare le migliori pratiche di sostenibilità ed economia circolare attive nel nostro Paese, attraverso testimonianze di Enti locali e realtà imprenditoriali particolarmente virtuose. Sono intervenuti tra gli altri, l'Assessore all'Ambiente e Clima di Regione

Lombardia, Giorgio Maione, Maurizio Tira, già rettore e professore ordinario, Università degli studi di Brescia, Gabriele Archetti e Giacomo Fogliata, rispettivamente Presidente di Fondazione Cogeme e Presidente di Cogeme Spa. L'incontro è stato moderato da Michele Scalvenzi.



Rating Zeroarmi - Coinvolgimento minimo per Il Gruppo Cassa Centrale

Il Progetto ZeroArmi, promosso da Fondazione Etica in collaborazione con Rete Italiana Pace e Disarmo, nasce con l'obiettivo di analizzare e fornire informazioni sul coinvolgimento delle banche italiane nel settore degli armamenti. L'edizione 2025 ha preso in esame un campione di 24 gruppi bancari italiani, selezionati in base ai flussi di cassa del biennio 2023-2024, valutandone il coinvolgimento nel comparto bellico considerando aspetti quali il livello di trasparenza, la disponibilità al confronto e le policy interne, oltre alle partecipazioni azionarie, i finanziamenti a imprese o programmi di sviluppo militare, i servizi finanziari connessi all'export o alla vendita di armamenti. Gli esiti 2025 hanno confermato il coinvolgimento minimo del Gruppo Cassa Centrale in ulteriore miglioramento rispetto al 2024.

**ZERO
ARMI**



Il prestito che si fa in due per te!

Ad esempio: **12.000€** in **60 rate mensili**

Dalla 1° alla 30° rata

Rata Mensile

275€

TAN | TAEG
9,76% | **10,47%**

Dalla 31° alla 60° rata

Rata Mensile

222€

TAN | TAEG
8,24% | **9,07%**



Tasso Promozionale
valido solo fino al
15 luglio 2026



Rata più leggera*
a partire da metà
piano di rimborso



Zero Spese
di istruttoria
pratica

*La promozione "Taglia la Rata" prevede un tasso d'interesse ridotto con conseguente diminuzione dell'importo delle rate mensili, a partire dalla seconda metà del piano di rimborso scelto. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Visita il sito prestipay.it o recati in Filiale per i dettagli dell'offerta valida dal 01/06/2026 al 15/07/2026. Le condizioni economiche sono indicate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (cd. SECCI) disponibile sul sito prestipay.it o presso le Banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. Offerta riferita a un finanziamento richiesto e concluso in Filiale da 12.000,00 € rimborsabili in 60 mesi.

• Rate dalla 1° alla 30° da 275,00 € al mese - TAN fisso 9,76% TAEG 10,47% • Rate dalla 31° alla 60° da 222,00 € al mese - TAN fisso 8,24% TAEG 9,07%
Importo totale del credito 12.000,00 € - costo totale del credito 3.001,00 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 15.001,00 €. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, commissioni di istruttoria 0,00 €, spesa mensile gestione pratica 1,00 €, spese per invio comunicazioni periodiche cartacee 1,00 €, imposta di bollo di 2,00 € sul rendiconto annuale per importi superiori a 77,47€; imposta di bollo sul contratto di 16,00 €. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.



Prima di tutto Persone

Mirko Barbisoni, 50 anni, sposato e padre di una bambina di 10 anni, è il Gestore Corporate dell'Area Brescia, dodici filiali di cui otto al servizio della città di Brescia e quattro – Flero, Gussago, Padergnone e Roncadelle - del suo immediato hinterland.

La presenza di BTL a Brescia rappresenta per la banca un importante riferimento commerciale e istituzionale all'interno della città capoluogo, ove peraltro è collocata la Sede amministrativa. Quali sono le caratteristiche ed esigenze della clientela operante sulla sua area?

BTL, a seguito della fusione del 1° marzo 2016 tra la BCC di Pompiano e della Franciacorta e la BCC di Bedizzole Turano e Valvestino, ha individuato nel comune capoluogo la propria sede principale. Una scelta strategica orientata a garantire un'adeguata visibilità e a cogliere, in qualità di banca del territorio, le straordinarie opportunità commerciali offerte da Brescia e dal suo hinterland, motore primario dell'economia nazionale. Questo posizionamento ci consente di interloquire con partner di primario standing, trasversali a settori trainanti quali il manifatturiero, la metalmeccanica, le costruzioni, l'alimentare e i servizi.

In qualità di gestore delle principali controparti clienti aziendali per dimensioni e volumi espressi, ritengo di poter affermare che le esigenze dei player di mercato variano e si evolvono seguendo dinamiche di mercato complesse. Per mantenere standard elevati e posizioni di leadership a livello internazionale, le imprese necessitano di investire costantemente in prodotti e processi produttivi d'avanguardia.

In questo scenario, da un lato permane costante e trainante la richiesta delle tradizionali linee di smobilizzo crediti (Italia ed estero) e di finanziamenti a medio-lungo termine, questi ultimi spesso assistiti dall'ormai consolidata "garanzia di stato" concessa da Medio Credito Centrale (MCC) o SACE. A ciò si affianca il ricorso strutturato al factoring — sviluppato grazie alle sinergie con i partner MCC Factor e Clessidra — e al leasing immobiliare

e strumentale, attraverso un rapporto sempre più consolidato con Claris Leasing.

Dall'altro lato, forti della storicità di molti rapporti che sono cresciuti insieme a noi sul territorio, siamo in grado di strutturare linee di denaro caldo, anticipo contratti e anticipo flussi. Si tratta di strumenti flessibili, essenziali per supportare picchi di necessità a breve termine in mercati caratterizzati da un'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime. In questo contesto, l'esperienza e la visione dei nostri imprenditori consentono di governare strategicamente le scorte, conferendo la massima efficienza alla redditività delle aziende e dei gruppi societari.

Non meno importante è l'accompagnamento delle imprese nell'accesso a finanziamenti correlati a bandi e agevolazioni pubbliche.

Quali sono le sfide per BTL su un'area così importante e dinamica come quella che ha come riferimento la città di Brescia e il suo hinterland?

Brescia e la sua provincia esprimono da sempre un territorio altamente bancarizzato, caratterizzato da un'attenzione profonda e pragmatica, da parte di privati e aziende, verso le condizioni e la qualità dei servizi offerti dagli istituti di credito. In questo scenario di forte concorrenza, in cui ci troviamo a competere quotidianamente con player sia locali sia nazionali, il nostro modello di banca del territorio si conferma un fattore differenziante. La relazione che BTL sa esprimere — fondata su un mix di competenza, profonda conoscenza del tessuto locale e professionalità — poggia su una presenza capillare che difendiamo con convinzione come tratto identitario e distintivo. È proprio questa vicinanza che ci permette di mantenere e incrementare il valore delle nostre relazioni, andando oltre la dimensione puramente economica per evolvere

in una condivisione autentica di valori umani e sociali.

All'interno di questo percorso, la valutazione della clientela — sia storica sia di nuovo acquisto — non può ormai prescindere dallo "sfidante" quadro normativo imposto dalla BCE e dagli altri organi di vigilanza. Se da un lato l'evoluzione regolamentare può talvolta irrigidire l'operatività quotidiana, dall'altro ci dota di strumenti e modelli di valutazione del merito creditizio avanzati. Questi presidi ci consentono di esercitare una consulenza proattiva e prudentiale, a tutela soprattutto delle controparti meno strutturate e, per questo, intrinsecamente più fragili di fronte alle fluttuazioni del mercato.

BTL si sta evolvendo in maniera organica e parallela rispetto al tessuto economico della nostra provincia. L'obiettivo è farsi trovare pronti, tempo per tempo, di fronte alle mutevoli esigenze di un mercato condizionato da tensioni internazionali ingovernabili. Viviamo una fase storica in cui i cicli economici sono sempre più brevi e imprevedibili; un contesto che impone alle imprese di affiancare alla pianificazione di lungo termine una spiccata flessibilità strategica.

Per la banca, questo significa saper rimodulare rapidamente il proprio supporto, offrendo risposte tempestive e, ove possibile, predittive, per guidare i clienti attraverso il cambiamento.

VALORE GIOVANI

Un percorso che guarda al futuro

Una banca che guarda avanti in un orizzonte di lungo periodo e che, per questo, investe sui propri giovani, attraverso un percorso triennale, non episodico ma strutturato e continuativo, dedicato al capitale umano che rappresenta il futuro di BTL.

Lo scorso 18 Giugno 2026, si è svolto presso l'Auditorium BTL, l'appuntamento di apertura del percorso di apprendimento riservato al Personale "Under 35" denominato "VALORE GIOVANI" che nei tre anni nel quale si svilupperà, coinvolgerà oltre 50 Collaboratori/Collaboratrici della Banca.

Sono intervenuti a questo primo appuntamento il Presidente di BTL Banca, Renato Facchetti, il DG Matteo De Maio, Stefania Buratto, Chief People & Culture Officer del Gruppo Cassa Centrale e Mauro Chiappini, Respon-

sabile Ufficio Personale di BTL Banca del Territorio Lombardo.

Tanti i temi e le sollecitazioni rivolte alla generazione di collaboratori BTL under 35, riassunte nell'avvio di un piano capace di integrare momenti di confronto e approfondimento comportamentale e identitario, formazione di prodotto, applicazione pratica e riflessione sui risultati.

L'obiettivo è quello di investire in maniera significativa sul capitale umano rappresentato dai giovani, in un percorso di coinvolgimento dei partecipanti nello sviluppo di un ruolo sempre più consapevole, autonomo e orientato alla qualità della relazione. In poche parole, un percorso in grado di generare un miglioramento tangibile e sostenibile, a beneficio della persona e dell'organizzazione.





EVENTO SOCIE BTL 2026

Un percorso olfattivo alla scoperta dell' "Aroma nell'arte"

Successo per l'iniziativa che lo scorso marzo ha coinvolto cinquanta Socie della Banca nell'ambito dell'evento a loro dedicato.

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI

In prossimità della Festa della Donna, BTL Banca, nell'ambito della partnership con Fondazione Brescia Musei, ha proposto alle Socie BTL una esperienza inedita e affascinante: il percorso olfattivo "L'Aroma dell'arte".

Negli ultimi vent'anni si è registrato un crescente interesse per la creazione di musei multisensoriali. Mentre un tempo i musei d'arte offrivano ai visitatori un incontro visivo e senza ostacoli con le opere d'arte, oggi si è iniziato a ripensare questa politica sensoriale come restrittiva e ad accogliere i sensi non ottici in molti modi diversi.

Tra queste i percorsi olfattivi sono tra le esperienze museali più innovative nel panorama internazionale. Attualmente sono stati attivati solo dal prestigioso Rijksmuseum Amsterdam e dalla Pinacoteca di Brera. In entrambi i casi, tuttavia, l'esperienza si limita solo ad un singolo dipinto.

Per la Pinacoteca di Brescia è stato proposto invece alle Socie BTL un viaggio olfattivo più complesso attraverso diverse sale, per entrare in relazione, attraverso esperienze differenti,

con più dipinti ma sempre attraverso "il naso".

L'olfatto dunque emerge come senso privilegiato per ristabilire una forma di prossimità autentica con le opere: concreta, intima, profondamente umana, un'esperienza estetica a 360 °.

Una iniziativa che ha raccolto l'apprezzamento delle Socie partecipanti, che hanno avuto modo di sperimentare una proposta culturale non convenzionale, soggettiva e irripetibile.



Bilancio di Coerenza 2025

Relazioni per un cammino condiviso

Valorizzare la nostra identità cooperativa e mutualistica e raccontare lo stato delle relazioni, l'intensità, la qualità e la concretezza del rapporto tra la banca e il suo habitat; la capacità di fare rete, di essere costruttivi e costruttori di ulteriori relazioni.

Riportiamo di seguito l'introduzione del Presidente Renato Facchetti al Bilancio di Coerenza 2025 presentato e distribuito in occasione della scorsa Assemblea Soci e che è sempre disponibile sul sito web www.bancadelterritoriolombardo.it e in tutte le filiali BTL.

"L'Assemblea delle Nazioni Unite ha proclamato lo scorso anno **"Anno internazionale delle cooperative"** scegliendo come tema: "Le cooperative costruiscono un mondo migliore. L'effettività dello scambio mutualistico è dunque non solo un presupposto all'esistenza delle Banche di Credito Cooperativo, dettato dalla norma a partire dall'articolo 45 della Costituzione, ma un modello di fare banca distintivo, riconosciuto come esempio imprenditoriale virtuoso e fondamentale per il Paese. Le BCC, banche di proprietà delle comunità, si confermano parte integrante dell'economia dei territori. Sono uno strumento di

inclusione sociale, lavorativa e bancaria. Continuano ad essere un presidio contro la desertificazione dei servizi, che interessa in maniera sempre più trasversale molti territori. Affrontano le transizioni ambientali, demografiche, sociali, digitali e del lavoro immaginando ecosistemi di prossimità, identificando insieme ai propri soci, alle socie e alla clientela soluzioni generative, accoglienti per le nuove generazioni, per l'ambiente e la coesione sociale.

Rendicontare la multidimensionalità dell'impegno della nostra cooperativa bancaria è per tali ragioni un esercizio necessario. Non solo è richiesto dal Codice civile, dal Testo Unico Bancario e dalla normativa specifica sulla cooperazione. Non solo è oggetto di crescente attenzione da parte dell'Autorità di Governo (MIMIT), che è responsabile della vigilanza cooperativa ordinaria e straordinaria. Ma rappresenta un'opportunità, un esercizio che rafforza la percezione dell'effettivo impatto realizzato dalla BCC attraverso lo scambio mutualistico con la propria compagine sociale e con il territorio.

Questa rendicontazione vuole essere uno strumento a disposizione dei nostri portatori di interesse che ha l'obiettivo di valorizzare la nostra identità, di descrivere le nostre scelte e i nostri comportamenti, di spiegare, in concreto e attraverso i numeri, cosa la nostra azione ha prodotto, ovvero la nostra "impronta" nei territori in cui operiamo. A beneficio di quei territori, di chi vi abita e chi vi lavora. Costruire un mondo migliore è un obiettivo al quale non dobbiamo smettere di tendere. Sapendo che potrà essere raggiunto solo attraverso l'impegno plurale e condiviso, di tutti e tutte. E partendo dal basso, mettendo insieme piccoli passi. Quelli che cerchiamo qui di documentare.





Assemblea BTL: via libera al bilancio 2025

Una banca solida e sempre più radicata a servizio del territorio

929 i Soci votanti all'Assemblea della banca che ha approvato il bilancio 2025. Al Brixia Forum la cena sociale e lo spettacolo del comico bresciano Vincenzo Regis.

L'Assemblea dei Soci di BTL tenutasi lo scorso sabato 9 maggio 2026 al Brixia Forum di Brescia ha approvato il bilancio della banca chiuso al 31 dicembre 2025. Una giornata per incontrarsi e riassumere i numeri e le iniziative di un anno insieme.

La Banca chiude l'esercizio 2025 con un utile di 14 milioni di euro, maturato per il tramite di una crescita armonica dei principali indicatori di bilancio e delle masse intermedie, di un deciso incremento della clientela, segno di un sempre maggiore consolidamento del proprio ruolo di banca del territorio. Soddisfazione anche per il percorso di consolidamento patrimoniale svolto dalla banca nel triennio con il dato del CET1 – il principale indicatore di solidità patrimoniale della banca – passato dal 12,57 % del 2022 al 20,25 % del 2025.

Continua l'ampliamento della clientela. Grazie alle campagne attivate nel corso dell'anno, il 2025 ha visto infatti crescere la propria presenza sul territorio bresciano e

lombardo grazie all'apertura di 5.779 nuovi conti correnti, con crescite coerenti anche per quanto riguarda tutti i servizi collegati (Internet banking, carte di credito e debito). Dato confermato in forte crescita anche nel primo trimestre 2026 con nei soli primi quattro mesi dell'anno hanno visto l'apertura di n. 2.787 conti correnti.

Crescono i collaboratori, che si attestano a 406 (erano 403 nel 2024). Stabile la base sociale a quota 10.857 con l'entrata di n. 237 nuovi soci grazie al crescente contributo della componente femminile che oggi rappresenta un terzo dei soci persone fisiche.

Numeri che attestano il percorso di radicamento della banca sul proprio territorio – 66 filiali, 75.440 clienti, 10.800 soci e 406 collaboratori – anche grazie al proprio impegno su alcuni fronti ritenuti strategici e coerenti con la propria mission di banca locale e cooperativa: dalla salute alla cultura, dallo sport alla promozione del territorio, dall'educazione finanziaria ai temi ESG e della sostenibilità ambientale.



Un impegno a tutto tondo

Unitamente agli interventi di beneficenza e liberalità sul territorio (90 i contributi deliberati nell'anno), è proseguito nel corso del 2025 il percorso di BTL per radicare e presidiare alcuni particolari ambiti ritenuti coerenti con la propria mission di banca del territorio - dalla salute alla cultura, dallo sport alla promozione del territorio, ai temi ESG e della sostenibilità ambientale - avviando una serie di collaborazioni continuative con realtà d'eccellenza - associazioni e fondazioni - del territorio bresciano e lombardo.

L'impegno di BTL nei confronti dei propri stakeholder ha trovato anche per il 2025 una puntuale sintesi all'interno del fascicolo del "Bilancio di Coerenza" distribuito in occasione della prossima assemblea dei Soci.

Tre i macro-fronti sui quali si è esplicata concretamente l'attenzione della banca nei riguardi delle tematiche della sostenibilità nel corso del 2025.

In primis l'offerta di strumenti creditizi e prodotti di gestione del risparmio conformi alle caratteristiche richieste dalle nuove sensibilità ESG. Grazie alla decennale esperienza maturata dal Gruppo Cassa Centrale, BTL è da tempo attiva nell'offerta di strumenti di investimento che permettono di rispondere alle esigenze della clientela nella direzione del risparmio etico e sostenibile.

In secondo luogo, l'organizzazione di eventi, convegni e iniziative di divulgazione e approfondimento nella direzione di una sensibilizzazione dei privati e del mondo delle PMI al tema dei rischi e delle opportunità derivanti dalla transizione ecologica e del cambiamento climatico. Non ultimo un costante impegno sul fronte dell'Educazione Finanziaria, con il coinvolgimento di diversi Istituti Scolastici locali e di conseguenza centinaia di giovani studenti. Forte il coinvolgimento del territorio anche grazie al nuovo Auditorium BTL, sempre più spazio per la comunità, che nel corso del 2025 ha ospitato 25 eventi, tra convegni, riunioni interne e incontri di associazioni del territorio.

Infine, l'attivazione e il consolidamento di partnership con soggetti di eccellenza del territorio - tra gli altri si ricorda Fondazione Cogeme ETS, Fondazione per l'educazione al risparmio, l'Associazione Banco alimentare della Lombardia, e INTRED - con ad oggetto lo sviluppo di progettualità comuni intorno alle tematiche social ed environmental. Rilevante anche l'impegno della banca a supporto delle società sportive del territorio che vede tra gli altri rinnovarsi la partnership con Pallacanestro Brescia, e aggiungersi quelle con Union Brescia, Volley Torbole Casaglia e CUS Basket Brescia.

Tra i progetti speciale del 2025 si segnalano infine le iniziative di educazione finanziaria dedicate alle scuole agrarie della provincia di Brescia e l'avvio del progetto per la certificazione della parità di genere.

Le parole del Presidente Renato Facchetti

"Con l'Assemblea dei Soci ci troviamo ad approvare i risultati di bilancio 2025 e la fotografia di una realtà solida, sempre più riconosciuta e radicata sul territorio bresciano e lombardo - le parole del Presidente Facchetti nel corso dell'Assemblea - Allo stesso tempo, guardiamo avanti, alle sfide che ci attendono e alla volontà di sviluppare ulteriormente la nostra presenza come dimostrano i dati sulla crescita della clientela che nel primo quadrimestre 2026 ha fatto registrare l'apertura di 2.800 nuovi conti correnti".



Intelligenza artificiale e investimenti: un aiuto o un rischio?

Sempre più persone chiedono consigli d'investimento all'intelligenza artificiale (IA), spesso senza avere piena consapevolezza dei rischi che tutto questo può comportare.

Secondo uno degli ultimi sondaggi "Retail Investor Beat" di eToro, condotto su 11 mila investitori retail di tredici Paesi tra cui l'Italia, il 53% considera già l'IA la nuova frontiera degli investimenti, con il 13% che la usa attivamente e un altro 40% che ha intenzione di farlo a breve.

In questo articolo vedremo quindi cosa sa fare bene l'IA quando si parla di investimenti, e cosa invece, almeno per ora, non sa fare. Alla fine, troverai anche tre regole pratiche per usarla con criterio, senza rischiare di fare danni ai tuoi risparmi.

Cosa l'IA sa fare

Quando chiedi all'IA di consigliarti sui tuoi investimenti è un po' come usare Google Maps per raggiungere una destinazione che non conosci. Quando imposti una meta, qualunque essa sia, Maps trova sempre un percorso per arrivarci, non giudica il luogo in cui vuoi andare e non si stanca mai di ricalcolare il tragitto. Con l'IA è uguale: le fai una domanda e lei ti dà una risposta, senza fermarsi a valutare se quello che vuoi fare sia sensato o rischioso, se sia davvero coerente con i tuoi obiettivi o il tuo profilo di rischio, limitandosi a portarti verso la destinazione - finanziaria - che hai indicato. Per questo, prima di affidarle i tuoi risparmi, vale la pena capire in cosa può aiutarti e in cosa no. Partiamo da quello che l'IA sa fare bene.

1. Abbassa le barriere del linguaggio finanziario

Fino a qualche anno fa, per capire come funzionasse un certo prodotto finanziario, dovevi cercare la documentazione informativa e leggere decine di pagine scritte in un linguaggio che sembrava progettato apposta per scoraggiare chiunque non avesse una laurea in economia o parlare per ore con un consulente finanziario. Adesso, invece, capire come funziona un fondo, qual è la differenza tra un'obbligazione e un certificato cash collect, o come avviare un piano di accumulo di capitale, è diventato molto più semplice, basta fare una domanda all'IA per avere una prima spiegazione.

2. È veloce nell'elaborare le informazioni

Se fai una domanda all'IA bastano pochi secondi per avere una risposta su cui tu avresti magari dedicato due giorni di ricerche. Questo torna utile soprattutto in due situazioni: quando vuoi capire rapidamente cosa sta succedendo sui mercati e

come queste cose possano impattare il tuo portafoglio o quando ti stai preparando a un incontro con il tuo consulente e vuoi arrivare all'appuntamento preparato e con qualche domanda sensata. In entrambi i casi l'intelligenza artificiale ti fa risparmiare tempo.

3. Può aiutarti a metterti in discussione (ma solo se glielo chiedi)

Tutti noi, quando prendiamo decisioni finanziarie, siamo influenzati dai nostri bias, cioè scorciatoie mentali che il cervello adotta per prendere decisioni rapide. Uno dei più comuni è il bias di ancoraggio: ti aggrappi alla prima informazione che hai sentito e non la metti più in discussione, tipo dare per scontato che le obbligazioni siano sempre investimenti sicuri, senza considerare che tra un BTP a due anni e un'obbligazione societaria a vent'anni la differenza di rischio cambia completamente. Un altro bias è l'effetto gregge, quello che ti spinge a comprare criptovalute solo perché lo hanno fatto tutti i tuoi colleghi o amici.

L'IA può servirti a riconoscere e, di conseguenza, evitare questi bias. Prova a chiederle di smontare la tua tesi d'investimento o di elencare i rischi che stai sottovalutando, se la usi come strumento di confronto potrebbe aiutarti a prendere decisioni più ponderate.

Cosa l'IA non sa ancora fare bene

Fin qui il navigatore ha fatto il suo lavoro. Ma, esattamente come succede con Google Maps, che nel calcolare il percorso più veloce a volte ti fa passare dentro una ZTL attiva con il risultato di beccarti una multa da 80 euro, anche l'IA può portarti fuori strada. Può succedere perché le informazioni su cui si basa non sono sempre aggiornate, perché può interpretare male il contesto della tua domanda o perché non conosce la tua situazione personale, reddituale e patrimoniale. Ci sono quindi diverse cose che l'intelligenza artificiale, almeno per ora, non sa fare bene, soprattutto quando si parla di investimenti. Quindi prima di seguire alla lettera tutti i suoi consigli capiamo quali sono i suoi limiti principali.

1. L'IA non ti conosce e risponde solo ai tuoi input

Pensa a tutte le cose che determinano se un investimento è adatto a te: ad esempio, quanti anni hai,

se hai un mutuo da pagare ogni mese, se hai figli a carico, se tra tre anni ti serve quel denaro per comprare casa, se aspetti la liquidazione del TFR e se sei il tipo che di notte non dorme se vede il portafoglio in negativo. Nelle sue risposte, un'intelligenza artificiale può tener conto di tutte queste informazioni, ma solo se gliel'hai data tu. Per questo motivo, le risposte dell'IA non possono essere considerate raccomandazioni personalizzate.

La qualità della risposta dell'IA dipende interamente dalle informazioni che le fornisci: se parti da presupposti sbagliati, se stai sottovalutando dei rischi o se la tua strategia d'investimento non è adatta alla tua situazione personale, è difficile che l'IA te lo dica, a meno che tu non glielo chieda. Un consulente finanziario, invece, prima di consigliarti qualsiasi cosa, è obbligato per legge a raccogliere una serie di informazioni su di te. È impossibile che un consulente ti consigli un prodotto finanziario senza sapere che ogni mese hai €800 di rata del mutuo da pagare. Inoltre, un professionista può correggerti o contraddirti, se pensa che tu stia sbagliando qualcosa, ad esempio se ti ostini a voler comprare un prodotto che non è adatto al tuo profilo di rischio. Anzi, non solo può, deve farlo!

2. L'IA è sempre sicura di sé (anche quando sbaglia)

L'IA risponde sempre in modo articolato, usa i termini giusti, cita dati e percentuali e lo fa con la stessa sicurezza sia quando ha ragione, sia quando sta sbagliando. È il fenomeno delle cosiddette "allucinazioni": risposte plausibili, ben strutturate, dal tono sicuro, ma completamente sbagliate.

Questo fenomeno può verificarsi per due ragioni: la prima è che alla base dei sistemi di intelligenza artificiale c'è un modello statistico che cerca di prevedere la risposta più plausibile che una persona umana darebbe alla domanda posta dall'utente. Ci sono situazioni in cui questo modello statistico, se non sa come rispondere, potrebbe tirare a indovinare, perché così facendo ha maggiori probabilità di trovare una risposta soddisfacente per l'utente, rispetto ad ammettere che non sa rispondere. È lo stesso principio per cui, in un test a crocette, se tiri a indovinare hai comunque una probabilità di azzeccare la risposta, mentre se lasci in bianco sei sicuro di aver sbagliato.

Questa è una spiegazione molto semplificata. Se ti interessa approfondire l'argomento, OpenAI (l'azienda che ha creato ChatGPT) ha scritto un bell'articolo sul suo sito, dal titolo *Why language models hallucinate*.

La seconda ragione per cui l'IA potrebbe fornire delle informazioni sbagliate è che semplicemente le stia riportando da una fonte non attendibile online. In linea di principio, l'intelligenza artificiale non è in grado di distinguere una fonte autorevole da una che non lo è.

Naturalmente, anche un consulente umano può

sbagliare, ed è possibile – anche se improbabile – che si informi su fonti discutibili. Però, quando un consulente non è sicuro di qualcosa, te lo dice e, soprattutto, un consulente ha sicuramente accesso a fonti di informazioni certificate fornite dalla banca o dalla rete di consulenza a cui si appoggia.

3 regole per usare l'IA consapevolmente

Siamo quasi arrivati a destinazione. L'IA è uno strumento potente, ma come abbiamo visto, seguire le sue indicazioni alla cieca senza metterle in discussione, senza chiederle di ragionare insieme a te e senza darle abbastanza contesto su chi sei, non è una buona idea, considerati i suoi limiti strutturali. La differenza tra usarla bene e usarla male sta soprattutto nel modo in cui la si approccia, quindi, prima di chiudere la navigazione, tieni a mente queste tre regole per farne un uso più consapevole:

- **Non fermarti alla prima risposta.** Quando interagisci con l'IA e le chiedi informazioni sui tuoi investimenti, falle tante domande. Parti anche con una domanda vaga, per non "incanalare" la conversazione nei binari sbagliati, ma poi continua a fare domande per ricevere risposte sempre più precise. Chiedi all'IA di approfondire parti delle sue risposte precedenti, o di chiarire risposte apparentemente contraddittorie. Questo è il modo migliore per ridurre il rischio di risposte inesatte o fuorvianti.
- **Dai all'IA più contesto possibile:** più informazioni le dai su di te, su quello di cui hai bisogno e sulla tua situazione, più utili saranno le risposte che riceverai.
- **Ricordati che l'IA non è una fonte diretta e verificata di informazioni,** ma uno strumento per raccogliere e rielaborare velocemente informazioni provenienti da tantissime fonti diverse, senza doverle spulciare tu manualmente. Controlla sempre quali fonti l'IA ha usato per darti le informazioni che ti ha dato, soprattutto se le hai chiesto dei dati puntuali (ad esempio qual è il rendimento dei BTP decennali oggi). Se la risposta dell'IA non riporta le fonti, chiedigliele esplicitamente con un'altra domanda.

L'IA può essere un supporto utile, ma non sostituisce il confronto con un consulente finanziario, che è in grado di valutare la tua situazione nel suo complesso e offrirti indicazioni personalizzate. Prendere decisioni di investimento efficaci usando l'IA richiede comunque molto lavoro da parte tua (fare tante domande, dare tante informazioni) e soprattutto richiede un certo grado di giudizio (ad esempio, la capacità di riconoscere una fonte autorevole).

Il consiglio è quello di usare l'IA come assistente per prepararti al colloquio col tuo consulente e tirare fuori il massimo da quel colloquio. Usala per farti spiegare come funziona un'obbligazione o che cos'è il benchmark di un fondo, così poi al colloquio sei già sul pezzo e puoi passare tutto il tempo a parlare di te e dei tuoi investimenti.

Quando il territorio chiama



Feste, sagre, iniziative solidali o sportive, cultura o ... solo occasioni per stare insieme. È lungo l'elenco di occasioni e proposte del territorio, ne diamo conto qui di seguito di alcune, nelle quali nelle ultime settimane BTL ha voluto sostenere ed essere presenti con un presidio fisico, il più delle volte rappresentato da collaboratori BTL. Un modo ulteriore per confermare una vicinanza e presenza

della banca alla vita delle comunità ove quotidianamente opera.

Dal 13 al 17 maggio 2026, BTL è stata partner del **Festival dei Bei Pensieri**. Ideato da **Adele Lonati e Paolo Borzacchiello**, il Festival dei Bei Pensieri è l'occasione speciale di incontro e confronto con autori, formatori e ispiratori. L'intero ricavato ottenuto dalla ven-



we love castello

BTL Lounge, un angolo di relax nel luogo del cuore dei bresciani

L'estate 2026 porta una simpatica novità nella presenza di BTL Banca del Territorio Lombardo in qualità di partner di "We Love Castello", il programma di iniziative ed eventi che animeranno il Castello di Brescia.

Il Castello di Brescia, luogo del cuore dei bresciani e non solo, vedrà la presenza di uno spazio dedicato della banca. Per tutta l'estate 2026, nella cornice del Belvedere del Castello, accanto alla zona food, "BTL Lounge" accoglierà gli ospiti in un'area relax dove ricaricarsi (e ricaricare se necessario il proprio smartphone).

E per tutti non mancheranno tante simpatiche sorprese. Vi aspettiamo!

Quando il territorio chiama

dieta dei biglietti viene devoluto in beneficenza all'associazione La Zebra ODV. L'obiettivo di quest'anno sarà "ZEBRA – Spazio Famiglia", un nuovo progetto che mira a realizzare ambienti dedicati all'accoglienza delle famiglie di bambini e ragazzi ricoverati per lunghi periodi.

Domenica 24 maggio, con partenza da piazza Vittoria di Brescia BTL ha partecipato in qualità di partner e sostenitore alla 7ª edizione della **Corsa dei Nasi Rossi**, evento solidale organizzato dall'**Associazione Dutur Kaos** che unisce sport, partecipazione e beneficenza. Anche questa edizione ha avuto una finalità solidale. I fondi raccolti sono stati destinati a sostenere la terapia intensiva pediatrica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, contribuendo alla realizzazione di uno spazio accogliente dedicato ai genitori dei bambini ricoverati, un luogo dove poter trovare conforto e vicinanza nei momenti più delicati.

Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 maggio 2026, la Banca è stata presente come sponsor alla **Festa dello Sportivo di**

Castrezzato con uno stand e con il logo esposto sulla torre di arrampicata.

Nelle serate dal 25 al 28 giugno, BTL è stata sponsor della tradizionale **Sagra dei SS. Pietro e Paolo di Coccaglio**, promossa dall'Associazione Comitato Borgo San Pietro;

Nelle serate del 3 e 4 luglio la Banca è stata presente con uno Stand al **Park Sounds Festival di Rodengo Saiano**, organizzato presso il Parco del Frantoio. Si tratta di un festival che unisce musica dal vivo, valorizzazione del territorio ed eccellenze enogastronomiche locali.

BTL è partner della Viva Fluo Run di Bergamo e nella serata di sabato 4 luglio è stata presente con uno stand presso il Parco della Fara in Città Alta.

Con l'inoltrarsi della stagione estiva infine vedrà inoltre la banca presente in qualità di partner di numerose feste e sagre del territorio, dalla Valvestino al milanese, dalla Bassa bresciana fino alla città di Brescia.





Il ricambio generazionale nelle campagne: investire sui giovani per coltivare il futuro

di OSCAR CORSINI
Divisione Agritech BTL

Se c'è un argomento capace di unire in modo trasversale l'intero comparto primario, è la centralità delle nuove generazioni. Ragionare sui giovani agricoltori oggi significa guardare al cuore pulsante dell'innovazione e della competitività del nostro territorio. Le aziende agricole guidate dagli under 35 dimostrano infatti una straordinaria vitalità, registrando indici di produttività e una capacità di tenuta e resilienza nettamente superiori rispetto ad altri settori economici.

In questa direzione, anche il legislatore ha riconosciuto la necessità di sostenere il ricambio generazionale attraverso strumenti giuridici dedicati. Tra questi, il patto di famiglia, disciplinato dagli articoli 768-bis – 768-octies del Codice Civile, consente il trasferimento anticipato dell'azienda o delle partecipazioni societarie ai discendenti, garantendo continuità gestionale e prevenendo la frammentazione del patrimonio.

Si tratta di un meccanismo pensato proprio per agevolare il subentro dei giovani e assicurare stabilità alle imprese agricole nel momento del passaggio generazionale: la Divisione Agritech di BTL è in grado di supportare ed indirizzare l'azienda al fine di compiere

questa delicata ma necessaria scelta imprenditoriale.

Tuttavia, l'entusiasmo e la spinta alla modernizzazione dei giovani si scontrano spesso con barriere d'ingresso imponenti. Avviare un'impresa agricola da zero o guidare il passaggio generazionale nella pianura lombarda richiede capitali ingenti: il valore della terra è ai vertici nazionali e l'alto tasso tecnologico delle attrezzature necessita di investimenti pesanti. Per rispondere a queste sfide e sostenere concretamente l'imprenditoria giovanile, si stanno attivando importanti opportunità sia a livello nazionale che regionale.

Sul fronte nazionale, l'iniziativa Generazione Terra promossa da ISMEA si configura come uno strumento cruciale per favorire l'accesso alla terra, finanziando il prezzo di acquisto di terreni agricoli da parte di giovani che intendono avviare o ampliare la propria attività. La misura, recentemente chiusa, è tuttavia soggetta a riaperture periodiche nell'ambito della programmazione ISMEA, rendendola un'opportunità ricorrente per le nuove generazioni. L'iniziativa si rivolge a tre categorie di beneficiari — giovani imprenditori agricoli, startupper con esperienza e startupper

con titolo — con massimali di intervento differenziati fino a 1,5 milioni di euro. Il piano finanziario prevede una durata massima di trent'anni, con la possibilità di usufruire di un periodo iniziale di preammortamento. Per i giovani che avviano una nuova iniziativa imprenditoriale è inoltre disponibile un premio di primo insediamento, destinato a sostenere la fase di avvio e a ridurre l'incidenza delle prime rate.

A questa misura si affiancano i pilastri della Politica Agricola Comune gestiti a livello locale. Regione Lombardia ha infatti approvato il nuovo "Bando giovani", una misura di assoluto rilievo mirata espressamente a favorire le neo-imprese. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese ammissibili, a fronte di investimenti compresi tra un minimo di 3.000 euro e un massimo di 40.000 euro.

Come specificato nelle disposizioni attuative possono accedere al contributo gli agricoltori con meno di 41.

Si tratta di opportunità straordinarie, ma ogni imprenditore sa che i tempi della burocrazia pubblica e l'effettivo incasso dei contributi non sempre coincidono con le scadenze urgenti dei fornitori o della stagione agraria. È esattamente in questo spa-

zio temporale che si colloca il ruolo di BTL. La Banca, attraverso la Divisione Agritech, un gruppo di professionisti altamente specializzati nel settore agricolo, dotati di competenze tecniche, economicofinanziarie e normative finalizzate all'analisi delle aziende agricole, interviene attivamente per azzerare i tempi di attesa, strutturando linee di credito dedicate all'anticipazione dei contributi regionali e offrendo i finanziamenti complementari necessari per coprire la quota d'investimento a carico dell'azienda o per sostenere l'acquisto fondiario legato a "Generazione Terra".

Sostenere il ricambio generazionale non è solo una scelta economica, ma un investimento sul futuro della nostra comunità.

La Banca del Territorio Lombardo si propone come partner strategico per tradurre queste misure in realtà, offrendo ai giovani agricoltori bresciani non solo il polmone finanziario per partire, ma la consulenza specialistica per muoversi con sicurezza tra bandi regionali e strumenti nazionali. Perché il futuro della terra è già nei campi, ed è nostro compito aiutarlo a crescere.





Grandine un fenomeno ciclico che non possiamo più permetterci di sottovalutare

di ANDREA ONOLFO
Ufficio Prodotti
Assicurativi



Negli ultimi anni il tema del **cambiamento climatico** è uscito definitivamente dai dibattiti accademici per entrare nella vita quotidiana di famiglie, imprese e amministrazioni pubbliche. Eventi meteorologici estremi, precipitazioni intense, ondate di calore e grandinate sempre più violente stanno modificando il profilo dei rischi con cui conviviamo ogni giorno.

In questo scenario, la sostenibilità non riguarda soltanto la tutela dell'ambiente, ma anche la **capacità di costruire comunità, imprese e patrimoni più resilienti. È il principio che ispira l'approccio ESG**, oggi sempre più centrale nelle strategie aziendali e nella gestione responsabile del rischio.

Proteggere beni, attività economiche e famiglie significa infatti contribuire alla sostenibilità sociale ed economica del territorio, garantendo continuità, sicurezza e capacità di ripresa an-

che dopo eventi atmosferici particolarmente severi.

Ogni anno, con l'arrivo della bella stagione, assistiamo a fenomeni meteorologici sempre più intensi. Tra questi, la grandine rappresenta uno degli eventi più dannosi e imprevedibili per famiglie, automobilisti e imprese. Non si tratta più di episodi sporadici: negli ultimi anni le grandinate sono diventate più frequenti, più violente e capaci di provocare danni economici significativi in pochi minuti. La memoria collettiva tende spesso a dimenticare. Dopo ogni evento eccezionale si parla di emergenza, si contano i danni e si cercano soluzioni. Poi, con il passare del tempo, l'attenzione diminuisce. Eppure la storia ci insegna che **la grandine è un fenomeno ciclico: torna, puntuale, stagione dopo stagione. La domanda non è se accadrà di nuovo, ma quando e con quale intensità.**

L'automobile è probabilmente il bene più vul-

nerabile durante una grandinata. Bastano pochi minuti di chicchi di ghiaccio per compromettere carrozzeria, parabrezza, lunotto e componenti esterni. I costi di riparazione possono raggiungere facilmente diverse migliaia di euro, soprattutto sui veicoli di nuova generazione.

Disporre di una copertura adeguata significa affrontare l'imprevisto con serenità, sapendo di poter ripristinare il proprio veicolo senza dover sostenere interamente il peso economico delle riparazioni.

La grandine non colpisce soltanto le automobili. Tetti, coperture, lucernari, pannelli fotovoltaici e serramenti sono particolarmente esposti agli impatti dei chicchi di ghiaccio.

Anche una singola grandinata può provocare infiltrazioni, rotture e danni strutturali che richiedono interventi costosi e urgenti. Per una famiglia, la casa rappresenta spesso il principale investimento di una vita e proteggerla significa preservare il proprio patrimonio.

Una polizza abitazione completa consente di affrontare questi eventi con maggiore tranquillità, garantendo il supporto economico necessario per il ripristino dei danni e riducendo l'impatto finanziario di un evento improvviso.

Per le imprese, le conseguenze di una grandinata possono essere ancora più gravi. Oltre ai danni agli immobili e ai mezzi aziendali, possono verificarsi interruzioni dell'attività produttiva, danni a macchinari, merci e attrezzature.

Un capannone con coperture danneggiate o impianti tecnologici compromessi possono tradursi in costi elevati e perdita di fatturato. Spesso si tende a valutare l'assicurazione solo dopo aver subito un danno... la grandine non può essere evitata, ma le sue conseguenze economiche possono essere gestite e contenute. Scegliere oggi una protezione adeguata significa evitare domani spese impreviste che potrebbero incidere pesantemente sul bilancio familiare o aziendale.

Una polizza efficace non è soltanto un insieme di garanzie e massimali. Dietro ogni

copertura ci sono persone, competenze e consulenza.

Il nostro impegno è affiancare clienti privati, professionisti e imprese nella valutazione dei rischi e nella scelta delle soluzioni più adatte alle loro esigenze. I nostri consulenti analizzano ogni situazione con attenzione tramite un checkup assicurativo, offrendo un supporto concreto e personalizzato.

Perché ogni cliente ha esigenze diverse, ma un obiettivo comune: proteggere ciò che conta davvero.

Le grandinate continueranno a verificarsi. È una certezza dettata dall'esperienza e dall'evoluzione degli eventi atmosferici degli ultimi anni. Ciò che

possiamo scegliere è come affrontarle.

Investire nella protezione di auto, casa e attività significa trasformare un rischio imprevedibile in una situazione gestibile.

La gestione dei rischi climatici rap-

presenta una delle grandi sfide dei prossimi anni. Le imprese più evolute, le famiglie più consapevoli e gli operatori più attenti stanno già adottando un approccio che integra prevenzione, sostenibilità e protezione.

Essere vicini ai clienti significa anche accompagnarli in questo cambiamento, offrendo consulenza, competenza e soluzioni capaci di rispondere alle nuove sfide poste dal clima.

Perché la sostenibilità non consiste soltanto nel proteggere il pianeta che lasceremo alle future generazioni, ma anche nel proteggere oggi ciò che consente alle persone e alle imprese di costruire il proprio futuro con fiducia.

Una polizza abitazione completa consente di affrontare questi eventi con maggiore tranquillità, garantendo il supporto economico necessario per il ripristino dei danni e riducendo l'impatto finanziario di un evento improvviso.

Per le imprese, le conseguenze di una grandinata possono essere ancora più gravi. Oltre ai danni agli immobili e ai mezzi aziendali, possono verificarsi interruzioni dell'attività produttiva, danni a macchinari, merci e attrezzature.



La Finanza non è un gioco... deve essere una missione

Di PIETRO BIGNETTI
*Responsabile Direzione
Finanza BTL*



La Finanza è ormai diventata un punto di riferimento con il quale confrontarsi nella vita quotidiana, perché lo sviluppo tecnologico in primis e la facilità di accesso ai mercati ha permesso di allargare la platea delle persone che si occupano di Finanza.

Ma cos'è la Finanza?

Non possiamo certo pensarla come una realtà astratta quasi eterea che vive al di sopra delle nostre teste e che, secondo meccanismi ai più sconosciuti, regola le sorti del mondo, perché questo andrebbe a snaturare completamente il suo ruolo che è senz'altro quello di essere un facilitatore dello sviluppo economico.

Quest'ultimo per riuscire a creare valore ha la necessità di utilizzare grosse risorse economiche che la finanza provvede a raccogliere e trasferire dove servono di più.

Gli ultimi decenni hanno però spostato

spesso l'obiettivo dalla finalità più aulica della Finanza verso una Finanza più "opportunistica", basata solo sulla volontà di arricchirsi in qualsiasi modo, senza limitazioni o remore.

Nel dibattito è giunto forte il messaggio di Papa Leone XIV nella sua enciclica "Magnifica humanitas", nella quale ribadisce, tra le altre cose, che la "Finanza per la Finanza è cosa ben diversa dalla Finanza per lo sviluppo e per la creazione del lavoro."

Il concetto stride con le immagini che negli ultimi anni abbiamo negli occhi, legate a guerre per il petrolio o per materie prime pregiate che sono sovvenzionate dalla Finanza becera, quella che per il profitto è disposta a tollerare qualsiasi tipo di violenza o sopruso.

A prima vista, la distanza tra la gente normale ed il mondo della Finanza spregiudicata

appare abissale, perché ciascuno di noi si sente moralmente contrario e lontano da questo tipo di comportamento.

Proviamo però a pensare per un attimo a quando ciascuno di noi si avvicina ai mercati finanziari nel quotidiano, magari acquistando un fondo o un ETF, andando a versare denaro su uno strumento che contiene una molteplicità di aziende, tra le quali potrebbero esserci società tutt'altro che virtuose, che magari fanno guadagni ma non nel modo che tutti ci attenderemmo.

Oppure, se passiamo direttamente dal mercato, acquistiamo azioni di una società che pensiamo faccia una cosa ed invece al suo interno è proprietaria di altre società che lavorano in ambiti a noi sgraditi.

Ciascuno di noi ha dei valori sani che però nel momento in cui va ad investire vengono traditi, spesso inconsapevolmente, da società che hanno tutt'altri ideali.

Non solo non riusciamo a partecipare ad una Finanza per lo sviluppo ma siamo parte di una Finanza fine a sé stessa che non costruisce ma distrugge.

Come possiamo comportarci per non diventare noi stessi attori negativi di una Finanza "cattiva"?

Da qualche anno ormai esistono fondi sostenibili che investono in attività che escludono la presenza, ad esempio, di produttori di armi, gioco d'azzardo, sfruttamento sessuale etc., rendendo più semplice una prima scrematura degli ambiti dove muoversi.

Tali fondi vengono riclassificati secondo gli articoli del Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) introdotto dall'Unione Europea per aumentare la trasparenza e combattere il greenwashing (ovvero chi faceva finta di essere green per avere vantaggi).

Tali fondi, in particolare quelli che rientrano nelle casistiche dell'articolo 8 e 9 di tale Regolamento, hanno come obiettivo principale e dichiaratamente esplicito l'investimento sostenibile.

Risulta quindi evidente che investire in fondi che hanno un obiettivo condivisibile dal punto di vista morale con quello del risparmiatore che affida loro i propri soldi, aiuta decisamente a finanziare quelle attività che non presentano troppi lati oscuri.

Tecnicamente tali fondi devono avere un obiettivo sostenibile chiaro (la riduzione delle emissioni di carbonio, le energie rinnovabili, l'inclusione sociale o l'accesso all'acqua potabile) il raggiungimento del quale non deve minimamente danneggiare nessun altro obiettivo di sostenibilità, adottando inoltre pratiche di gestione societaria sane.

Investendo in società sostenibili, non solo perché sono green ma perché rispettano buona parte dei punti di attenzione di cui sopra, si finanziano realtà che possono apportare del valore al mondo, sia in termini di sviluppo che di crescita del benessere complessivo.

Un fondo etico ovviamente non è paragonabile ad una onlus, ma è un primo passo per spingere l'economia mondiale ad allinearsi su quegli standard minimi di sostenibilità che stanno a cuore a ciascuno di noi.

La Finanza sostenibile trasferisce risorse ad aziende virtuose, costringendo quelle meno etiche a modificare nel medio periodo il proprio comportamento o ad estinguersi.

Se usciamo dallo sterile confronto dei rendimenti, di cui peraltro non difettano i fondi sostenibili, capiamo che occorre un impegno da parte di ciascuno di noi per spostare ingenti masse di investimenti dai fondi speculativi su quelli più etici, andando ad influenzare con questa mossa anche l'economia reale.

Il percorso è ancora lungo ma secondo me è tracciato ormai, la Finanza che genera sviluppo riuscirà a ritagliarsi un proprio spazio sempre più importante rispetto alla Finanza per la Finanza a patto che ciascuno di noi faccia la sua parte, perché il mondo torni ad essere il più possibile di tutti e non solo di pochi.



L'Archivio Storico BTL racconta.

Una tesi sulla storia della banca

Una tesi sulla storia della banca per ricostruire, attraverso l'analisi dei bilanci dal 1970 al 1980 della Cassa Rurale di Pompiano e della Cassa Rurale di Bedizzole, la risposta locale delle due banche ad un periodo storico di grandi trasformazioni.

Questo l'obiettivo del lavoro svolto dal dott. Marco Sanzeni nell'elaborato finale alla laurea triennale del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali presso l'Università del Sacro Cuore di Brescia, svolto grazie in larga parte grazie alla documentazione custodita nell'Archivio Storico della Banca.

Da un lato – spiega il dott. Sanzeni nelle premesse – si è voluto “ricostruire le dinamiche gestionali che hanno permesso a queste banche di prosperare in anni difficili, dall'altro

comprendere come il loro radicamento territoriale abbia costruito un argine contro la crisi, ponendo le basi per quella che oggi conosciamo come Banca del Territorio Lombardo”.

L'analisi si è focalizzata sul decennio 1970-1980, un arco temporale di cruciale importanza per la storia economica e sociale italiana, sulla base non solo dei dettagli contabili, ma anche delle Relazioni al bilancio del Consiglio di Amministrazione, fonte documentale di inestimabile valore qualitativo.

“Se i numeri certificano lo stato di salute patrimoniale – spiega il dott. Sanzeni – le relazioni degli amministratori svelano l'anima dell'istituto; in esse si leggono le preoccupazioni per l'instabilità politica, le strategie di difesa del risparmio locale, la volontà di interpretare i bisogni di una società in rapida trasformazione e la fedeltà ai principi statutari di mutualità e solidarietà”.

L'analisi dimostra – queste le conclusioni al lavoro del dott. Sanzeni – che la resilienza delle casse Rurali di Pompiano e Bedizzole non fu evento fortuito, ma il risultato di decisioni gestionali consapevoli e contro-cicliche. Le loro capacità di difendere il risparmio dall'inflazione e di iniettare liquidità selettivamente nell'economia locale (agricoltura e artigianato), sostenuta da una massiccia politica di accantonamento di riserve, ha creato le basi patrimoniali e reputazionali per la prosperità futura. La storia dei loro bilanci è la storia di una sussidiarietà finanziaria che ha permesso al territorio bresciano di superare indenne la crisi degli anni Settanta”.



Se sei socio
della tua banca

1 CANONE
OMAGGIO



Easy. Smart.
Green.
Clariss, **no?**



BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO

In collaborazione con



**Con il noleggio a lungo termine guidi senza pensieri.
È tutto già incluso e tu devi solo goderti il viaggio.
Anche in elettrico. Più semplice di così!**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni
visitare il sito clarisrent.it



SOGLI DI COSTRUIRE, ACQUISTARE O RISTRUTTURARE CASA?

Scegliere la sostenibilità conviene sempre più.



SOSTENIBILITÀ



**CONDIZIONI
AGEVOLATE**



**RISPARMIO
ECONOMICO**

Oltre al risparmio che avrai in futuro passando all'alta efficienza energetica, scegli "MUTUO NEXT GREEN", un prodotto flessibile per ogni esigenza abitativa con bonus immediati e tasso d'interesse agevolato.

Vieni a trovarci, troveremo la soluzione a tasso fisso o a tasso variabile che fa per te.



Persone come voi.

**BANCA
DEL TERRITORIO
LOMBARDO**

www.bancadelterritoriolombardo.it



Per informazioni,
scopri di più

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.